

**Verbale della II riunione semestrale 2016 del
Consorzio Europeo dei Giardini Botanici (BGCI)**
29-30 ottobre 2016, Giardino Botanico di Vienna, Austria

1. Benvenuto

Michael Kiehn, direttore del giardino Botanico di Vienna che ospita la riunione, apre i lavori e dà il benvenuto a tutti i membri del consorzio europeo dei giardini botanici.

2. Partecipanti

Presenti (26)

1. Austria	Michael Kiehn (MK)	14. Lettonia	Ludmila Vishnevskaya (LV)
2. Austria	Christian Berg (CBE)	15. Lituania	Nerijus Jurkonis (NJ)
3. Austria	Karl-Georg Bernhard (K-GB)	16. Norvegia	Anne-Cathrine Scheen (ACS)
4. Danimarca	Ole Seberg (JDM)	17. Olanda	Bert van den Wollenberg (BVDW)
5. Belgio	Koen Es (KE)	18. Polonia	Jerzy Puchalski (JP)
6. Bulgaria	Krassimir Kossev (KK)	19. Portogallo	Dalila Espírito-Santo (DES)
7. Croazia	Biserka Juretic (BJ)	20. Rep. Ceca	Petr Hanzelka (PH)
8. Estonia	Karmen Kahr (KK)	21. Slovenia	Jože Bavcon (JB)
9. Finlandia	Marko Hyvaninen (MH)	22. Spagna	Silvia Villegas Navarro (SVN)
10. Germania	Nils Köster (NK)	23. Svezia	Mari Källersjö (MKA)
11. Germania	Andreas Gröger (AG)	24. Svizzera	Pierre-André Loizeau (PAL)
12. Grecia	Eleni Maloupa (EM)	25. Ungheria	Vince Szigmond (VS)
13. Italia	Costantino Bonomi (CBO)	26. BGCI	Suzanne Sharrock (SS)

Assenti (9)

Si scusano per non poter partecipare:

1. Cipro	Loukia Vassilliou (LV)	6. Lussemburgo	Thierry Helminger (TH)
2. Francia	Maité Delmas (MD)	7. Malta	Joseph Buhagiar (JB)
3. Gran Bretagna	Simon Toomer (ST)	8. Romania	Anca Sarbu (AS)
4. Irlanda	Mattew Jebb (MJ)	9. Slovacchia	Juraj Kuba (JK)
5. Islanda	Hjörtur Þorbjörnsson (HB)		

Il consorzio dà il benvenuto a 3 nuovi delegati che partecipano per la prima volta ad una riunione del consorzio: Ole Seberg del giardino botanico di Copenhagen, rappresentante per la Danimarca che torna ad unirsi al consorzio dopo un lungo periodo di assenza, Andreas Gröger del giardino Botanico di Monaco, rappresentante alternativo per la Germania, Karmen Kahr, del giardino botanico di Tallin rappresentante alternativo per l'Estonia.

3. Verbale della scorsa riunione.

SS si scusa per non aver prodotto il verbale della scorsa riunione, causa la sua mancata presenza alla scorsa riunione. MJ che aveva verbalizzato la scorsa riunione è assente e si scusa per non aver prodotto un verbale.

4. Punti aperti dalla scorsa riunione.

Nessun commento.

5. Aggiornamento della banca dati di BGCI (*Garden Search*)

SS informa che come annunciato nelle scorse riunioni, BGCI da inizio ottobre ha provveduto a modificare la policy di condivisione dati. Quando il garden editor entrerà nel sistema nuovamente avrà la possibilità di accettare o rifiutare la nuova policy di condivisione dati. In caso di rifiuto nulla cambierà, in caso di accettazione i dati caricati saranno visibili agli altri garden editors ma come sempre non al pubblico. SS rinnova la richiesta a tutte le reti nazionali di fornire l'elenco delle banche semi attive in ogni nazione per includerle in Garden search e poter avere i dati delle specie conservate in plant search.

6. Giardini Botanici e l'obiettivo 8 della GSPC - avanzamento di *Plant Search*

Per facilitare il caricamento dati SS fornirà su richiesta alle reti nazionali le login e password da distribuire ai propri associati nazionali. SS si scusa per non aver ancora provveduto alle richieste ma assicura che provvederà al più presto.

SS informa che come promesso nelle precedenti riunioni, BGCI sta completato la creazione di due livelli di accesso a Plant Search: tutti i garden editor potranno accedere ad un'area riservata dove sarà possibile vedere tutti i dati degli altri giardini se questi hanno dato il consenso a condividere i dati con gli altri garden editors. Tale consenso sarà specie/accessione specifico: in fase di caricamento dati su plant search sarà richiesto un nuovo campo si/no per specificare se il giardino desidera rendere visibile quell'accessione agli altri giardini. I vecchi dati di default resteranno non visibili. Nulla cambierà per il lato pubblico. Questa modifica sarà pienamente operativa dal 2017.

Entro fine anno verrà lanciato un nuovo database chiamato threath search completato raccogliendo i dati da tutte le liste rosse sia nazionali che regionali. Nel lato pubblico darà solo informazioni di base nel lato garden editor fornirà tutti i dettagli disponibili. MK invita tutti i delegati a fornire i dati delle liste rosse nazionali a BGCI, se disponibili e se in loro possesso, per completare e aggiornare il database.

Relativamente agli index seminium, raccogliendo la richiesta di avere un sistema elettronico, lanciata allo scorso Eurogard 2015 a Parigi, sono proseguiti gli sforzi per capire la fattibilità di una piattaforma on-line tra BGCI, Vienna e il CNR Norvegese che considera l'idea finanziabile dai loro bandi. I promotori hanno presentato richiesta di finanziamento due settimane fa su questo bando. BGCI terrà tutti informati sull'esito di tale richiesta e appena verrà approntata una versione dimostrativa di questa nuova piattaforma, tutti i rappresentanti nazionali verranno informati. Tale sistema integrerà i requisiti prescritti da IPEN e dal protocollo di Nagoya.

7. Accessibilità e condivisione delle risorse genetiche vegetali, protocollo di Nagoya e aggiornamento e implementazione dell'IPEN (*International Plant Exchange Network*)

MK afferma che interpellazioni e richieste di chiarimenti inviati all'UE hanno chiarito che contrariamente a quanto precedentemente affermato, dal punto di vista del regolamento UE, l'attività di ricerca pura non ricade nell'ambito di applicazione del protocollo di Nagoya. Solo attività di ricerca e sviluppo congiunte ricadono nell'ambito di applicazione di Nagoya.

Tale interpretazione non era chiara ma ora sembra che i legali dell'UE l'abbiano chiarita in via definitiva. Bisognerà vedere se le autorità nazionali recepiranno tale indicazioni e se le nazioni firmatarie di Nagoya fuori dall'UE daranno la stessa interpretazione. MK fornirà tutti i riferimenti legali.

Di conseguenza non ha alcun senso la decisione della Research Executive Agency di condizionare i finanziamenti europei su PGR alla compilazione della dichiarazione di dovuta diligenza allegata al regolamento attuativo 1886 del protocollo di Nagoya. È stata inserita solo a livello preventivo e non dovrebbe essere necessaria per le ricerche pure e non applicate allo sviluppo di prodotti derivati.

A prescindere da questa confusione normativa, SS consiglia di valorizzare il ruolo dei giardini botanici in senso positivo nei confronti di Nagoya, preparando un documento congiunto che illustri il comportamento virtuoso di molti giardini botanici, illustrando le molte attività esemplari di condivisione dei benefici tra Giardini e paesi fornitori di risorse genetiche vegetali. SS attende esempi da tutte le reti nazionali.

MK ricorda di non registrarsi come collezioni di riferimento ai sensi del regolamento di Nagoya, i GB non devono essere visti come centri di smistamento di RGV per attività di ricerca e sviluppo. L'UE sta comunque organizzando numerosi workshops per illustrare le procedure di ABS, nei prossimi mesi sono previsti a Stoccolma, Varsavia, Praga e in altre parti d'Europa.

Per i giardini che avessero necessità di avviare accordi per l'importazione di RGV da paese i terzi BGCI consiglia nel contesto attuale di consultare le linee guida all'applicazione di Nagoya preparate dalla Ufficio Federale Svizzero per la ricerca che fornisce modelli per la stipulare convenzioni valide ai sensi di Nagoya. SS ricorda inoltre che BGCI e CETAF hanno siglato un accordo e stanno promuovendo i modelli per PIC e MAT compatibili con Nagoya. Un formato standard per PIC e MAT è stato messo a punto dal CETAF al cui sito si rimanda per tali formati (anche trasmessi in allegato)

http://cetaf.org/sites/default/files/final_cetaf_abs_coc021015_0.pdf

http://cetaf.org/sites/default/files/final_cetaf_mta_1- provision_no_change_in_ownership.pdf

http://cetaf.org/sites/default/files/final_cetaf_mta_3- receipt_change_in_ownership.pdf

BGCI vuole sviluppare una versione ottimizzata per le necessità dei Giardini Botanici.

Come già ricordato è in preparazione un nuovo codice di condotta per l'IPEN compatibile con Nagoya e a breve verrà chiesto ai membri IPEN di firmarlo e adottarlo. Si sta pensando di istituire un segretariato IPEN a Vienna che potrebbe ospitarlo e co-finanziarlo. Relativamente agli usi commerciali delle RGV esclusi da IPEN, risulta poco chiaro se il sequenziamento del DNA sia considerata attività di ricerca o attività commerciale.

8. Specie infestanti e regolamento EU

Il regolamento europeo emanato nel 2014 può essere consultato a questo indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R1143&from=EN>

MK suggerisce di raccogliere casi esemplari di lotta alle infestanti per dimostrare l'impegno dei GB in questa direzione. JB afferma che un taglio autunnale dei fusti secchi di Reynoutria la rende più vulnerabile alle gelate e può essere un efficace mezzo di lotta.

Il divieto di coltivazione stabilito dal regolamento viene interpretato in modi diversi in diverse nazioni, con deroghe e controlli più o meno vincolanti.

Una lista di specie è stata finalmente pubblicata lo scorso 14.7.2016

http://ec.europa.eu/environment/nature/invasivealien/index_en.htm ed è disponibile al seguente link.

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:32016R1141&from=EN>

Come ricordato mancano le invasive oramai permanentemente stabilizzate perché impossibili da eradicare (il che manda segnali ambigui al grande pubblico e mette in discussione la finalità del regolamento) e mancano le specie potenzialmente invasive nei giardini, perché il regolamento si applica alle specie che stanno diventando invasive in natura e non in coltivazione. Si raccomanda quindi che i giardini continuino a vigilare su tutte le specie che mostrano un comportamento infestante in coltivazione.

9. Aggiornamento del Piano d'Azione per i Giardini Botanici Europei

Non si registrano progressi rispetto all'ultima riunione. Visto il mancato feedback dei delegati del consorzio, si ipotizza di distribuire la bozza a tutte le reti nazionali richiedendo commenti, revisioni e casi studio. Si chiedono casi esemplari ad ogni rete prendendo come riferimento il vecchio piano d'azione. Inviare gli esempi a SS.

10. Organizzazione di Eurogard VIII

Il programma di attività per Eurogard 8 a Lisbona è confermato come preannunciato nell'ultima riunione. Il congresso si terrà dal 7 al 11.5.2018 al Giardino Botanico di Sintra a Lisbona con un'escursione di metà congresso. È intenzione far combaciare il congresso con la riunione annuale della rete Ibero-Macaronesica dei GB. Viene presentato il logo di Eurogard 8: il cavalluccio marino della fontana all'ingresso del Giardino come fonte del sapere botanico. Vengono discussi e concordati 7 temi chiave del congresso. Le quote di partecipazione resteranno invariate rispetto a Eurogard 7.

11. 6th Global Botanic Gardens Congress, Ginevra, 26-30 June 2016

Sono completi i preparativi per il 6° Congresso Mondiale dei Giardini Botanici che si terrà a Ginevra l'estate prossima. P-AL presenta il programma e le attività. Si attendono 400 persone e il congresso si terrà al centro congressi internazionale di Ginevra con alcuni eventi al giardino Botanico. La quota di

iscrizione per i giardini associati a BGCI è di 600 euro. Iscrizioni e abstract si potranno presentare a partire da dicembre prossimo.

12. Finanziamento per le attività del Consortium

Nessuna novità rispetto alle ultime notizie contenute negli ultimi verbali.

13. Aggiornamenti recenti sulla Global Strategy for Plant Conservation.

La GPPC si è riunita 2 giorni a porte aperte e 1 giorno a porte chiuse al Missouri BG a fine giugno 2016, per valutare il progresso globale verso il raggiungimento degli obiettivi della GSPC. È stato richiesto alla CBD un evento dedicato a latere della prossima COP.

14. Aggiornamento sull'attività di ENSCONET

ENSCONET ha nominato il nuovo direttivo, con Angelino Carta di Pisa, Michael Kiehn di Vienna, Elnor Bremhan di Kew and Mari Miranto di Helsinki. Elinor fungerà da segreteria e sarà il punto di contatto principale. C'è urgenza di rimettere on-line il sito internet da poco dismesso dal MAICH causa ristrettezze finanziarie. Il nuovo direttivo ENSCONET vuole allacciare e mantenere relazioni più strette con l'EBGC e far sì che i nodi ensconet siano punti di riferimento per tutti i giardini con banche semi.

15. Aggiornamento sull'attività dell'IABG

L'IABG sta preparando un nuovo statuto che faciliti riunioni in formato elettronico e porti a breve a una nuova elezione del direttivo. I contatti tra BGCI e IABG si mantengono positivi dopo le passate tensioni per portare ad un'integrazione tra le attività delle due associazioni.

16. Aggiornamento sulle attività BGCI

SS illustra le nuove funzionalità di plant search disponibili dal 2017. Nell'ultimo anno i dati caricati sono saliti da circa 600 mila a circa 700 mila. Garden search vorrebbe diventare un benchmark di riferimento per tutti i giardini botanici. Due nuovi database (Threat Search e Global tree search) saranno disponibili sul sito di BGCI a fine 2016.

BGCI coordina le attività dell'ERA Ecological Restoration Alliance. Tra le sue attività ricorda un corso di formazione su *forest restoration* condotto in Nigeria in giugno 2016 e previsto nuovamente per gennaio 2017 in Kenya. Ricordiamo poi l'IPSN *International Plant Sentinel Network*, un progetto Eufresco per segnalare prontamente la diffusione di patogeni. Per l'Italia partecipa il DIBAF dell'Università della Toscana, l'OB di Roma e il CREA. Tutti i giardini sono invitati a partecipare.

BGCI guida anche la global seed conservation challenge con 200 giardini aderenti. On line sono disponibili materiali formativi. Tutti i giardini sono invitati a contribuire attivamente.

D'intesa con l'IUCN, BGCI guida la preparazione di liste rosse per gli alberi. Si sono tenuti recenti incontri alle Figj, a Zagabria e in Italia. Il nuovo manuale tecnico per i giardini botanici curato da BGCI viene progressivamente pubblicato per capitoli sul sito di BGCI, sono ora disponibili i primi 6 capitoli ma entro il 2016 tutto il volume sarà completo. Disponibile on-line all'indirizzo:

<http://www.bgci.org/resources/2016-BGCI-botanic-garden-manual>.

BGCI ha stipulato convenzioni con il CETAF per sviluppare attività legate a ABS, e con l'UNESCO per promuovere le riserve della biosfera.

BGCI sta coordinando il progetto "Big Picnic: Big Questions - Engaging the public with Responsible Research and Innovation on Food Security" il progetto di educazione ambientale finanziato da H2020.

BGCI ha recentemente lanciato *Learn to Engage* un nuovo progetto Erasmus + per produrre materiali di formazione per educatori di giardini botanici sui temi di *visitor interpretation, audience development*, comunicazione della scienza e valutazione.

BGCI, EZA and ECSITE per il 2016 e 2017 stanno promuovendo *Let it grow!* www.letitgrow.eu, una campagna di sensibilizzazione per far conoscere, proteggere e conservare le specie autoctone, stimolando la popolazione a intraprendere azioni concrete quali coltivare piante spontanee piuttosto che quelle esotiche, eradicare le invasive e fare spazio agli animali autoctoni con cassette nido, mangiatoie, ecc..

17. Discussione delle relazioni delle nazioni partecipanti

Si rimanda ai singoli report nazionali allegati a questo verbale.

Si segnala che il GB di Meise in Belgio ha prodotto una nuova guida escursionistica alle piante del Benelux. Il GB di Goteborg ha ricevuto il finanziamento per nuove serre che prevede di aprire tra qualche

anno. La riunione Cetaf si è svolta due settimane fa a Madrid e ha evidenziato il valore delle collezioni degli Orti Botanici. L'Estonia ha ripatriato una felce estinta nelle Hawaii, tale evento benchè grandemente apprezzato da tutti i protezionisti americani ha causato un blocco totale dell'export delle specie include negli elenchi ministeriali da parte delle autorità statunitensi che hanno presentato formale proteste e deciso tolleranza zero e ulteriori controlli sugli export di piante. Questo blocco va a detrimento di ricerca e conservazione. Chiaramente tali politiche protezionistiche e complicazioni amministrative non aiutano ma anzi ostacolano la ricerca e la conservazione delle piante, alimentando solo sterili nazionalismi che il consorzio condanna con forza.

Il progetto finlandese ESCAPE ha completato il 60% delle proprie attività. L'università di Helsinki ha subito tagli sostanziali e i suoi GB hanno dovuto diminuire l'organico di 6 unità. In Germania un giardino (il *Botanischer Garten der Universitaet des Saarlandes*) è stato chiuso, per un noto problema politico nel land tedesco di appartenenza che è in seria difficoltà finanziaria. In maniera deprecabile le piante del giardino sono state vendute a privati in violazione delle normative CITES e IPEN. In Germania la rete ha condotto una ricerca per capire quale database utilizzano i giardini aderenti, la maggioranza utilizza database fatti in casa, scarsamente compatibili/standardizzati. Si sente la necessità di un database standardizzato e a basso costo. L'unico tentativo in questa direzione fatto in Germania è stato Systax sviluppato più di 10 anni fa dall'università di Ulm ma poi naufragato e non adottato dai giardini come molti esempi in altre nazioni. A riguardo in febbraio 2017 ci sarà una riunione a Vienna per trovare una soluzione tra i giardini germanofoni. Il GB di Ginevra sta sviluppando un tale sistema open source SQL (Botalista) su un server esterno e dovrebbe renderlo operativo a breve, chiedendo agli utilizzatori un contenuto contributo per il mantenimento del server esterno che lo ospiterà. È in preparazione l'aggiornamento della lista rossa svizzera che sarà disponibile a presto.

Il GB di Praga coordina un nuovo progetto Erasmus + che coinvolge i GB di Poznan, Goteborg e la rete ungherese dei Giardini Botanici con lo scopo di rendere maggiormente accessibili ai disabili i giardini botanici coinvolti.

La rete olandese sta preparando un manuale per la corretta gestione delle collezioni dei giardini botanici, purtroppo solo in Olandese. Anche la Bulgaria sta partecipando ad un progetto Erasmus +. In Polonia sono in corso di realizzazione numerosi nuovi giardini botanici che verranno aperti al pubblico nei prossimi anni. In Danimarca il Giardino Botanico di Copenaghen ha subito una riduzione del 60% dello staff dopo fusione con il museo di scienze naturali; alcune aree del giardino sono chiuse al pubblico per mancanza di personale. Fortunatamente c'è stato recentemente un nuovo cambio degli amministratori che sembrano più sensibili alle esigenze del giardino. 2 giardini norvegesi hanno sviluppato attività per l'anno internazionale dei legumi che ha permesso loro di raggiungere un nuovo pubblico. Due giardini austriaci sono stati fusi assieme. Molti giardini austriaci stanno subendo verifiche di sicurezza che li potrebbero obbligare a chiudere o smantellare alcune aree ritenute pericolose senza considerare il valore storico di alcuni allestimenti presenti all'interno dei giardini.

18. Varie ed eventuali

La rete dei Giardini Artici e Alpini (AABG) ha tenuto il proprio 4° congresso internazionale a Pont de Nantes al GBA La Tomasia in Svizzera lo scorso settembre. Il prossimo è previsto nel 2019 a Tromso in Norvegia.

L'anno prossimo in ottobre l'Ungheria ospiterà il prossimo Eastengard, il Congresso Europeo dei Giardini Botanici dell'Europa Orientale.

MK è stato contatto dai GB di alcuni stati Balcanici (Bosnia, Serba, Montenegro e Albania) e dai GB della Moldavia, Ucraina e Georgia con richieste di poter partecipare alle riunioni del consorzio come osservatori. SI concorda che tali soggetti sono invitati a contattare BGCI presentando in via ufficiale un'espressione di interesse a unirsi al consorzio che alle prossime riunioni valuterà caso per caso le richieste.

19. Data e luogo della prossima riunione

Per la prima riunione 2017 si registra l'offerta della Bulgaria per fine aprile/inizio maggio, la data precisa verrà comunicata in seguito.

20. Conclusione dei lavori

SS a nome del consorzio intero ringrazia la nazione ospitante l'Austria, e il Giardino Botanico di Vienna che ha ospitato la riunione nella persona del direttore Michael Kiehn.